

*Terra del Piave, del Montello e
del Grappa*



Associazione
Nazionale
Alpini



90 ADUNATA
NAZIONALE
ALPINI
**L'ADUNATA
DEL PIAVE**



Il Centro Studi del Piave

in collaborazione con:

la Sezione A.N.A. di Treviso

il Gruppo A.N.A. "Città di Treviso"

il CEDOS - Centro di documentazione Storica

la Provincia di Treviso

il Comune di Treviso

il Comitato Organizzatore Adunata

presenta:

Gli eventi espositivi de l'Adunata del Piave

Per riferimenti ed informazioni:

mobile: 389.1287141

e-mail : centrostudi@sezioneanatreviso.it

Il Centro Studi del Piave, organizzazione nata dalla unione delle forze dei Centri Studi Sezionali delle Sezioni A.N.A. di Conegliano, Treviso, Valdobbiadene e Vittorio Veneto, si occupa di progetti, idee e proposte di comune interesse delle Sezioni della Marca Trevigiana. Questo principio, ben rappresentato dalla 90.ma Adunata Nazionale denominata “del Piave” dove la collaborazione fattiva e coesa ha prodotto sinergie efficaci e risultati evidenti, vuole estendersi nel futuro a tutte quelle attività di carattere culturale, ludico, didattico che possano favorire il concretizzarsi dell’impegno dell’Associazione Nazionale Alpini in tutti quei campi di interesse che sono la base per una lettura della Storia, un ricordo ed una conoscenza delle radici, una forma di informazione e didattica per l’avvicinamento delle nuove generazioni a concetti e valori sempre più a rischio oblio. A dimostrazione degli sforzi e delle intenzioni per il futuro, la serie di mostre e esposizioni in queste pagine, danno la misura di quanto si possa e debba fare oltre che di quanto si è iniziato a fare. Gli argomenti sono molti e tutti di grande impatto, le argomentazioni di diverso andamento e di plurale destinazione, l’impegno profuso è stato il massimo disponibile, frenato solo da eventuali inesperienza che andremo via via a limare per una produzione sempre più di alta qualità; i risultati, possiamo solo sperare che raggiungano la sufficienza nel gradimento dei visitatori i quali potranno usare i riferimenti di posta elettronica in calce per comunicare le loro sensazioni, azione per la quale fin d’ora ringraziamo, promettendo assoluta considerazione di ogni consiglio e suggerimento.

per il Centro Studi del Piave

il coordinatore

Antonio “Toni” Zanatta

Elenco delle manifestazioni con l'egida del Centro Studi del Piave:

“Dal Piave alla Moldava col Cappello Alpino”

Portello Sile, 29 aprile - 21 maggio

“Immagini inedite ed evocative della Serenissima”

Palazzo dei Trecento, 6 maggio - 21 maggio

“Di qua e di là del Piave”

Casa Robegan, 7 maggio - 21 maggio

“Cesare Battisti, geografo e politico in Valsugana”

Palazzo Giacomelli, 6 maggio - 14 maggio

“La Grande Guerra per i ragazzi”

Spazio Paraggi, 6 maggio - 14 maggio

“In volo sul fronte”

Biblioteca Sezionale A.N.A. di Treviso, 10 maggio - 13 maggio

“Treviso da vedere”

Ex chiesa di San Gregorio, 10 maggio - 14 maggio

“Xiloteca Trevigiana”

Istituto Giorgi-Fermi, 11 maggio - 13 maggio

Altre manifestazioni contestuali:

“La Prima Guerra Mondiale 1914-18”

Sala ISRAA, 6 maggio - 14 maggio

“La Tradotta”

Sala ISRAA, 6 maggio - 14 maggio

Dal Piave alla Moldava col Cappello Alpino



Dipinto dell'artista Franco Murer realizzato per l'occasione ed esposto nella mostra

Nello spazio museale della Sezione A.N.A. di Treviso, fiore all'occhiello della Sezione e situazione pressochè unica nel suo genere, abbiamo immediatamente colto l'opportunità offertaci del CEDOS attraverso il suo presidente dr. Sergio Tazzer, di riproporre questa dimostrazione di affetto e di riconoscenza a degli uomini che si sono messi in gioco a fianco del popolo italiano, inquadrati nell'Esercito Italiano, per cercare di raggiungere per l'Italia quello che avrebbero poi raggiunto facendo nascere il loro Paese: la Cecoslovacchia. Si trattava di prigionieri e disertori in arrivo dalle fila degli eserciti imperiali, che nel 1918 sono stati inquadrati in quella che sarà chiamata la "Legione Cecoslovacca" d'Italia e, pur non avendo tutte le caratteristiche identificative degli Alpini, ne portavano orgogliosamente il Cappello e la divisa, dimostrando gratitudine e lealtà a chi permetteva loro di combattere per la loro propria libertà e per la costituzione di un loro libero stato.

Con orgoglio e soddisfazione, a presentazione della mostra, una conferenza con la partecipazione del dr. Tazzer, grande esperto della materia oltre che storico di fama, del dr. Paolo Pozzato, studioso e scrittore delle cose della Grande Guerra e del prof. Lamberto Ferranti, profondo conoscitore e conferenziere sull'argomento e sulla Grande Guerra, sarà l'apertura dell'evento; la particolarità non propriamente molto conosciuta di questo aspetto della nostra storia e la presenza di figure di alto profilo che ci accompagneranno lungo il percorso conoscitivo di fatti e luoghi, rappresenta un importante momento culturale del quale non possiamo che ringraziare il Centro di Documentazione Storica di San Polo di Piave per la ghiotta occasione.

**Presentazione: sabato 29 aprile a Palazzo Giacomelli in piazza
Garibaldi, 13 a Treviso alle ore 17.30**

Inaugurazione: a seguire al "Portello Sile" in viale Tasso sempre a
Treviso

Apertura: fino al 21 maggio con orari al mattino 09.00 - 13.00
e al pomeriggio 15,30 - 19,30

Riferimenti: 389.1287141 - 349.0840944

Immagini inedite ed evocative della Serenissima



Immagine della formazione navale di battaglia della flotta veneziana durante la guerra contro i Turchi allo stretto dei Dardanelli, in uno dei tre tentativi di raggiungere e bombardare Costantinopoli, organizzati a seguito dell'assedio delle formazioni turche all'isola di Candia (Creta) intorno alla metà del 1600.

E' certamente cosa conosciuta che la Serenissima Repubblica ha rappresentato un lungo momento di fulgido splendore della veneta capacità nell'ambito dei commerci, della politica e della potenza militare. E' però facile immaginare che molte particolarità della vita quotidiana sia della nobiltà e che del resto della popolazione, oltre che dei nomi e della tipologia di personaggi che hanno popolato quel periodo storico, siano a rischio oblio, se non di completa mancanza di conoscenza. Non c'è certamente la pretesa di colmare lacune o di riempire vuoti didattici, con l'evento che grazie all'amico Roberto Berton, collezionista proprietario dei reperti che andranno esposti, del prof. Piergiorgio Sozza studioso esperto di quel mondo affascinante e dell'affezionato amante della dottologia e della Storia che è il dr. Remo Martini siamo riusciti a proporre, che l'idea ha preso forma passando da progetto a effetto, ma certamente insiste la voglia di rappresentare con immagini ed oggetti una parte di quel sistema che ancor oggi potrebbe rappresentare almeno una delle possibili soluzioni a problemi mai completamente debellati. La particolarità della proposta, non sta solo nella qualità e nella rarità di quanto esposto, ma soprattutto nella singolare maniera di raccontare, tramite le didascalie allargate, il significato di libri, immagini, documenti ed oggetti che sottolineano con espressioni qualitative che non è scontato riconoscere nella vita di 400-600 anni or sono. La soluzione di affrontare spiegazioni quasi in allegoria, con aneddoti ed immagini di immediata "simpatia", speriamo sia il miglior mezzo per avvicinare un periodo storico ed percorrere un itinerario virtuale che porti la soddisfazione di arricchirsi e faccia anche solo un po' innamorare dello studio delle nostre radici.

Presentazione: sabato 6 maggio a Palazzo dei Trecento in piazza dei Signori a Treviso alle ore 10.30

Inaugurazione: a seguire nella parte espositiva del salone

Apertura: fino al 21 maggio con orari al mattino 09.00 - 13.00 e al pomeriggio 15,30 - 19,30

Riferimenti: 389.1287141 - 349.1583929

Di qua e di là del Piave



Mons. Andrea Giacinto Longhin
Vescovo di Treviso nel 1917

Rappresenta la parte “di qua del Piave”, quella Treviso per pochi giorni “capitale della Guerra” poi abbandonata anche da notabili ed amministratori comunali con l'allontanarsi del comando militare. Unico rappresentante di qualsivoglia istituzione, si caricò del gravoso compito di sostenere la popolazione rimasta, sia spiritualmente che fisicamente.



Alessandro Tandura
M.O.V.M.

Primo paracadutato al mondo oltre le linee nemiche e primo paracadutista italiano, famoso per essere due centimetri più alto del re. Nativo di Serravalle di Vittorio Veneto, per non farsi mancare niente ritrovò in famiglia due Medaglie d'Argento (la sorella e la moglie) ed una d'Oro de figlio nella Seconda Guerra Mondiale.

Un titolo evocativo da un canto tradizionale per esemplificare una distribuzione di grande interesse e di sicuro impatto a cavallo del Sacro Fiume. Nel 1917, dopo la disfatta di Caporetto e dopo l'abbandono della città anche da parte del comando militare del gen. Cadorna ritiratosi a Padova, Treviso vide il fuggire di tutti coloro che avrebbero dovuto sostenere e supportare la vita della popolazione in quei gravi frangenti; tant'è che non rimase che l'accalappiacani, titolare delle chiavi di tutti gli uffici! Solo Mons. Longhin, in quel periodo Vescovo della Diocesi Trevigiana, ebbe la forza di restare a guida sia spirituale che organizzativa della gente spersa nelle difficoltà. La sua opera rappresentò un baluardo, per quanto possibile, contro i soprusi, la fame, gli ostali di ogni genere e con la sua organizzazione e l'aiuto di tutti i preti rimasti a confortarlo nell'immane azione, riuscì a diventare una delle figure più care ai trevigiani.

La parte "di là del Piave" si concretizza nella figura di Alessandro Tandura e nel culmine delle sue azioni di guerra: le operazioni di spionaggio in territorio nemico, quindi oltre Piave, nel suo territorio natio dove ancora viveva la sua famiglia e la sua fidanzata. L'eclatante gesto del lancio paracadutato è solo l'inizio della sua avventura rocambolesca che lo ha visto più volte catturato ed altrettante fuggitivo e quindi organizzatore di dispersi e disperati soldati in azioni di sabotaggio e guerriglia fino alla liberazione della sua Vittorio. In questi momenti, difficili e pericolosi, fu aiutato e sostenuto dalla sorella Emma e dalla fidanzata Maddalena, che per lui furono occhi ed orecchi e che per questo furono medagliate. Infine il figlio Luigi, che fu Medaglia d'Oro alla memoria per i suoi interventi con i partigiani nella Seconda Guerra Mondiale. Beh!! Credo si possa definire una famiglia "niente male!!"

Presentazione: domenica 7 maggio a Palazzo dei Trecento in piazza dei Signori a Treviso alle ore 10.30

Inaugurazione: a seguire nella sede museale di Casa Robegan in via Antonio Canova, 38 a Treviso

Apertura: fino al 21 maggio con orari al mattino 09.00 - 13.00 e al pomeriggio 15,30 - 19,30

Riferimenti: 389.1287141 - 345.8633446

Cesare Battisti
geografo e politico in Valsugana



Cesare Battisti in una sua espressione nel contesto della sua attività prima della vita militare che lo porterà alla morte.

Chi non conosce Cesare Battisti?

Tutti lo conoscono.

Chi non sa almeno come abbia combattuto e dove sia morto?

Molti lo inquadrano come Alpino giustiziato perchè irredentista al Castello del Buon Consiglio a Trento.

Ma chi era Cesare Battisti, oltre la fase della vita che lo ha portato ad essere martire per la libertà?

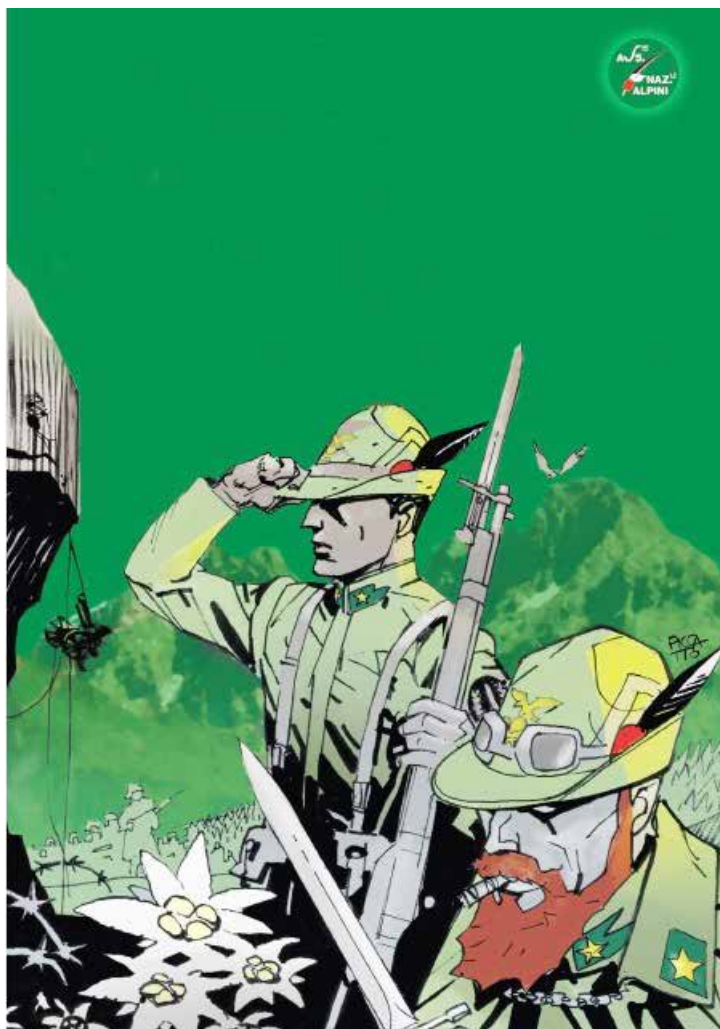
Magari questo può essere un aspetto meno conosciuto. Ed ecco che, grazie all'Associazione Culturale Chiarentana di Levico Terme, possiamo avere qualche informazione su questo periodo della vita dell'illustre personaggio. Per ringraziare tutta l'Associazione, nomino la dr.ssa Elisa Corni, nostro tramite allo sviluppo del progetto di esposizione del materiale fotografico ed informativo. E' singolare, ma ogni volta che si incontra un personaggio e si vanno a cercare informazioni al di fuori degli eventi che lo hanno reso celebre, quasi sempre ci si trova davanti un figura che propone una visione decisamente avanti per il suo tempo, a volte addirittura attuale a cento anni dalla sua scomparsa; è il caso di Battisti che, al di là della sua fede politica, certamente mise a frutto la grande passione per il territorio e per il suo progredire, addirittura al punto di scommettere del suo per raggiungere la proprie finalità. Leggendo la Storia, ci sarà sempre da imparare.

**Inaugurazione: sabato 6 maggio a Palazzo Giacomelli in piazza
Garibaldi,13 a Treviso alle ore 16.30**

Apertura: fino al 14 maggio con orari al mattino 09.30 - 12.30
e al pomeriggio 15.00 - 19.00

Riferimenti: 389.1287141 - 349.0840944

La Grande Guerra per i ragazzi



Rassegna di tavole ed immagini per raccontare aspetti collegati alla Guerra ed alla vita degli Alpini di allora e di oggi.

Questo è un tentativo. Abbiamo preso un'idea, che per altro qualcuno aveva già posto in essere, e ne abbiamo fatto una serie di percorsi dove vorremmo che si potessero trovare spunti di interesse per la Storia, per gli Alpini, per un sistema di vita e comportamento, per spiegare alcune logiche non scontate e di non certa comprensione.

Certo le immagini fumettate possono far sorridere, e già sarebbe un risultato, ma pensiamo che possano anche far riflettere per i loro contenuti, per gli scritti che le accompagnano, per la sostanza che trasmettono. Con il creare in punto di incontro per i ragazzi comunque coinvolti nella manifestazione, perchè possano trovarsi fra loro ed avere un punto di ristoro e/o di riposo, abbiamo voluto provare a ristorare anche la loro mente e il loro pensiero. L'intenzione nasconde poi anche la voglia di arrivare magari a dei momenti di confronto e comunque di partecipazione allargata; naturalmente, c'è anche la speranza che i giovani riescano a coinvolgere altri giovani, magari quelli che non riescono a trovare impegni nei giorni topici dell'Adunata e che girando per la città si facciano delle idee più complete su quello che succede. L'esposizione è stata progettata grazie alla disponibilità della sig.a Nicoletta Dell'Aira, che ringrazio a nome di tutti, la cui disponibilità è stata fondamentale per la riuscita del progetto. Interessanti le modalità di espressione dei vari autori e la diversità degli argomenti, a sottolineatura che gli argomenti certo non mancano e nemmeno le possibilità di argomentarli.

Inaugurazione: sabato 6 maggio allo **Spazio Paraggi** in via Pescatori
a Treviso alle ore 16.30

Apertura: fino al 14 maggio con orari al mattino 09.00 - 13.00
e al pomeriggio 15,30 - 19,30

Riferimenti: 389.1287141 - 339.2213115

In volo sul fronte

Tutto nasce da un insieme di passioni: la passione per la montagna, la passione per il volo, la passione per la Storia, la passione per l'attività. Tutte queste passioni, l'amico Lando Albrizzani le possiede in grande quantità e lo hanno portato a proporci un lavoro di cui ha curato l'esecuzione primaria: voli, foto, riprese; quella secondaria: cernita del materiale, ricerche, montaggio; e quella finale: accorpamento delle note, del commento sonoro, dell'accompagnamento musicale. Risultato? Una trentina di minuti di spettacolo che solo la natura e chi le si avvicina possono riuscire a produrre; mezz'ora che passa in un attimo e lascia la voglia di rivederlo o di provare a viverlo.

Alla biblioteca Sezionale A.N.A. in galleria Bailo, 10/B a Treviso:

dal 10 al 13 maggio 2 proiezioni al mattino ore 10.30 e 12.00

2 proiezioni al pomeriggio ore 16,30 e 18,00

Riferimenti: 389.1287141 - 349.0840944

Treviso da vedere

Secondo punto di incontro per i ragazzi coinvolti nei giochi dell'Adunata, dove sarà anche possibile vedere delle proiezioni riguardanti la città ed eventualmente agire "on-demand" per informazioni dirette oltre che farsi aiutare dai ragazzi stessi. Filmati e fotografie riguardano la città, le sue attività, le sue particolarità, ma nel point si troveranno anche informazioni di tipo ludico e eno-gastronomico. Doveroso ringraziamento al sig. Renzo Secco, presidente del Comitato per San Gregorio, per la collaborazione e disponibilità.

.....

Nella pregevole location di San Gregorio in vicolo XX Settembre a Treviso, verranno esposti anche fotopannelli forniti dalla Sezione A.N.A. di Gemona, che ricordano i cantieri per i lavori degli Alpini in seguito al sisma in Friuli del 1976. Un grazie quindi al Presidente Ivo Del Negro, per questo riconoscimento alla solidarietà Alpina.

Proiezioni:

nei giorni da mercoledì 10 fino a domenica 14 maggio con
orari al mattino ore 10.30 - 12.00

e al pomeriggio ore 16,30 - 18,00

Riferimenti: 389.1287141 - 348.7130677

Xiloteca trevigiana

Alpino vuol dire anche amore per il proprio lavoro, ed un Alpino ha fatto sì che da questo amore nascesse un qualcosa di unico, probabilmente al mondo. Il suo nome è Francesco Velo, il suo lavoro era trattare con il legno, allora lui lo ha catalogato, raccolto, spiegato, fino a raggiungere una quantità di campioni e di specifiche davvero notevole. Grazie poi alla Confartigianato ed alla collaborazione dell'Istituto Fermi-Giorgi, questa meraviglia sarà a disposizione di chi vorrà visitarla, eventualmente anche con una guida qualificata.

Apertura dall'11 al 13 maggio

orario: 10.00 – 13.00 / 14.30 – 17.30

Su richiesta visite guidate per gruppi al costo di € 60.

Riferimenti: 389.1287141 - 347.1790504



Mostra “La Prima Guerra Mondiale 1914-18”

Evento espositivo curato dalla redazione de “L’Alpino in Europa” ad opera dell’infaticabile alpino Giovanni Camesasca.

Sala Espositiva ISRAA, borgo Mazzini, 23 - Treviso

da martedì 9 a domenica 14 maggio con orari da definirsi

Mostra “La Tradotta”

Raccolta rara e particolare di stampa dell’epoca del conflitto ad opera di Fiorenzo Silvestri, Lino Chies e Toni Battistella.

Sala Espositiva ISRAA, borgo Mazzini, 23 - Treviso

da lunedì 8 a domenica 14 maggio con orari da definirsi

**Le mostre a Palazzo dei Trecento e a Casa Robegan,
per i giorni 11, 12 e 13 maggio
saranno aperte con orario continuato
dalle 09,30 alle 23,00**

Si ringraziano per la fattiva collaborazione:

AVIS - Associazione Italiana Sangue sede di Treviso



Perbacco cichetteria

Generali Assicurazioni sede di Treviso



Sicuritalia Ufficio Commerciale di Treviso

Vetreria Sant'Artemio - via Ospedale Provinciale 6 - Treviso

